

Buone notizie dall'Artico: quest'anno si è sciolto meno ghiaccio

Il satellite CryoSat ha registrato un aumento del volume del 50%, ma ciò non rappresenta un'inversione di tendenza, secondo gli studiosi

di VINCENZO ROSSINI



19 dicembre 2013 - Il volume dei ghiacci artici è aumentato di circa il 50% questo autunno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Lo rivelano i dati raccolti da **CryoSat**, il satellite dell'**Agenzia spaziale europea (Esa)** dedicato specificamente alla rilevazione dei ghiacci.

A ottobre 2013 CryoSat ha misurato un volume di ghiaccio marino pari a **circa 9 mila km cubi**, decisamente più dei **6 mila** registrati a ottobre dell'anno passato. **Circa il 90% di questo aumento, spiega l'Esa, è dovuto alla 'buona resistenza' del ghiaccio multistrato**, che sopravvive a più di un'estate senza sciogliersi, contro il 10% di ghiaccio al primo anno di formazione. Il ghiaccio multistrato dell'anno in corso è **di circa il 20% più spesso di quello dell'anno precedente**, pari a circa 30 cm in più.

Il dato non segna, tuttavia, un'inversione di rotta nel fenomeno dello scioglimento dei ghiacci. "Bisogna considerare", spiega il Prof. **Andrew Shepherd** della **University College London**, co-autore dello studio, "che **nei primi anni Ottanta c'erano circa 20 mila chilometri cubi di ghiaccio artico ogni ottobre**, mentre le quantità presenti oggi restano comunque **le minime degli ultimi trent'anni**".

CryoSat è stato progettato ad hoc per misurare lo spessore dei ghiacci su tutto l'Oceano Artico, in modo tale da garantire, per la prima volta, un monitoraggio particolarmente accurato dei cambiamenti del volume dei ghiacci. La rilevazione annuale è riuscita nonostante una serie di **problemi tecnici** che il satellite ha avuto ad ottobre scorso, quando il sistema di alimentazione aveva minacciato uno stop alla fornitura di dati continui, problemi risolti nel giro di una settimana.